

COMUNE

Il sindaco sull'ex sanatorio: «Rimetterlo in sesto costa 10 milioni, io ci vedrei un parco e un parcheggio»

20

MILIONI DI SPESA

È la voce che in ogni comune pesa di più: la spesa corrente

3,4

MILIONI PER IL VALLO TOMO

Tanto costerà l'opera che il sindaco ritiene strategica e necessaria

3,1

MILIONI PER LA SCUOLA

Tra le priorità ampliamento - adeguamento sismico delle scuole medie

1

MILIONE PER LA CASERMA

Questo il budget per ristrutturare la caserma dei carabinieri

100mila

PER IL CASTELLO

Quest'anno ci sarà il bando per la gestione del bar

IL TESORETTO

L'avanzo di amministrazione si attesta sui

9 milioni



«Vallo tomo e teatro: è l'anno buono»

La provocazione di Betta: referendum sul Quisisana

ROBERTO VIVALDELLI

«Un bilancio solido e virtuoso che chiude di fatto il percorso di questa amministrazione comunale dato che nel 2020 saremo in campagna elettorale». Parole del sindaco di Arco Alessandro Betta, che l'altra sera alla Sala delle Arti della biblioteca comunale ha presentato, insieme all'assessore al bilancio Tomaso Ricci, la bozza di bilancio di previsione 2019 e il Programma generale delle opere pubbliche 2019-2021 ai comitati di partecipazione cittadini. «Con questo bilancio» ha spiegato il primo cittadino «chiodiamo un percorso di 5 anni che per noi è stato molto positivo e che ha portato a dei risultati importanti che certifichiamo la serietà del nostro lavoro come amministrazione». È un bilancio senza debiti, pro-

Pesanti gli investimenti in sicurezza: tra le priorità l'adeguamento sismico delle medie di Prabi e la ristrutturazione della caserma dei carabinieri

segue Betta, «che testimonia quanto questo comune abbia i conti in regola e abbia fatto, negli anni, gli investimenti corretti. Grazie a questa solidità dei conti si affronterà il futuro con una nave che non ha falle ed è ben strutturata. Poi molto dipenderà da quelli che saranno i trasferimenti. Qualche preoccupazione da parte nostra c'è: oltre ai tagli per l'accoglienza, che rimane un aspetto politico, è veramente preoccupante ciò che qualcuno ha prospettato per l'Intervento 19, che sarebbe devastante. Meglio l'Intervento 19, che dà importanti servizi per tutta la comunità, che il reddito di cittadinanza». Tra le opere più significative troviamo la realizzazione del vallo-tomo a Linfano (3 milioni e 400 mila euro), i lavori di ampliamento e adeguamento sismico della scuola media di Prabi (3 milioni e 100 mila euro), la ristrutturazione e rifacimento della Caserma dei Carabinieri di Arco (1 milione di euro); «Sul vallo-tomo» ha sottolineato Betta - il progetto è macroscopico e molto importante, il Comune si è messo in prima linea. A differenza di ciò che sostengono i comitati, il vallo-tomo è

l'unica soluzione tecnicamente possibile, non ne esistono altre. Questo sarà finalmente l'anno buono».

Sulle scuole medie, osserva il sindaco, «quest'anno partiranno i lavori. Molto importante aver concentrato lì il nostro presidio, siamo molto soddisfatti. Ultimo tassello sarà la sistemazione della palestra, che dovrà avere una connotazione sportiva, magari guardando alla ginnica». Indispensabile, per Betta, il presidio dei carabinieri in città: «Per noi il tema della sicurezza è importantissimo - ha affermato - e riteniamo che Arco debba avere una struttura adeguata. Quest'anno sulla caserma passiamo alla fase della progettazione esecutiva. Per l'amministrazione comunale il presidio dei Carabinieri è fondamentale». Altri 200 mila euro l'amministrazione li investirà sugli stabili comunali: «Quest'anno è l'anno buono per la demolizione di Casa Berlanda. A malincuore abbiamo rinunciato al parcheggio interrato ma li riusciamo a ricavare almeno 10-15 posti auto provvisori. Speriamo di abbattere entro l'anno la rinzione delle Palme».

Oltre ai 100 mila euro dedicati al Castello di Arco (quest'anno ci sarà il bando per la gestione del bar del maniero) il sindaco lancia una provocazione sull'edificio dell'ex Quisisana: «Per metterlo in sicurezza e ristrutturarlo servono 10 milioni di euro e ad oggi non ci sono progetti concreti, se non qualche idea. Ma soldi no. L'amministrazione comunale ha peraltro speso già migliaia di euro per tenerlo in piedi. Io sono tra quelli che ritiene che sia meglio ricavarne un parco un parcheggio ma è un tema da referendum». È sull'adiacente teatro, il sindaco ha assicurato: «Con o senza l'attuale ditta i lavori ripartiranno entro l'anno, Arco ha bisogno di un auditorium da 400 posti». Per ciò che riguarda le opere pubbliche, l'amministrazione comunale investirà altri 250 mila euro per la progettazione della ripavimentazione di Vignole, oltre ai lavori di rifacimenti dei centri storici delle borgate di Vigne e Padaro.

Per quanto riguarda la spesa corrente, l'assessore al bilancio Tomaso Ricci ha spiegato che si aggira «intorno ai 20 milioni di euro» mentre l'avanzo di amministrazione è di «9 milioni di euro». Ricci raccomanda comunque parsimonia e cautela per il futuro: «Bisognerà essere parsimoniosi nell'uso dell'avanzo di amministrazione» ha sottolineato. «Quando entrerà in vigore la flat tax ci saranno, di conseguenza, meno trasferimenti anche per i comuni».



Nella foto grande l'ingresso dell'ex «Quisisana», qui sopra sindaco e assessore alla presentazione e il pubblico, non particolarmente numeroso l'altra sera a Palazzo Panni (foto Salvi)